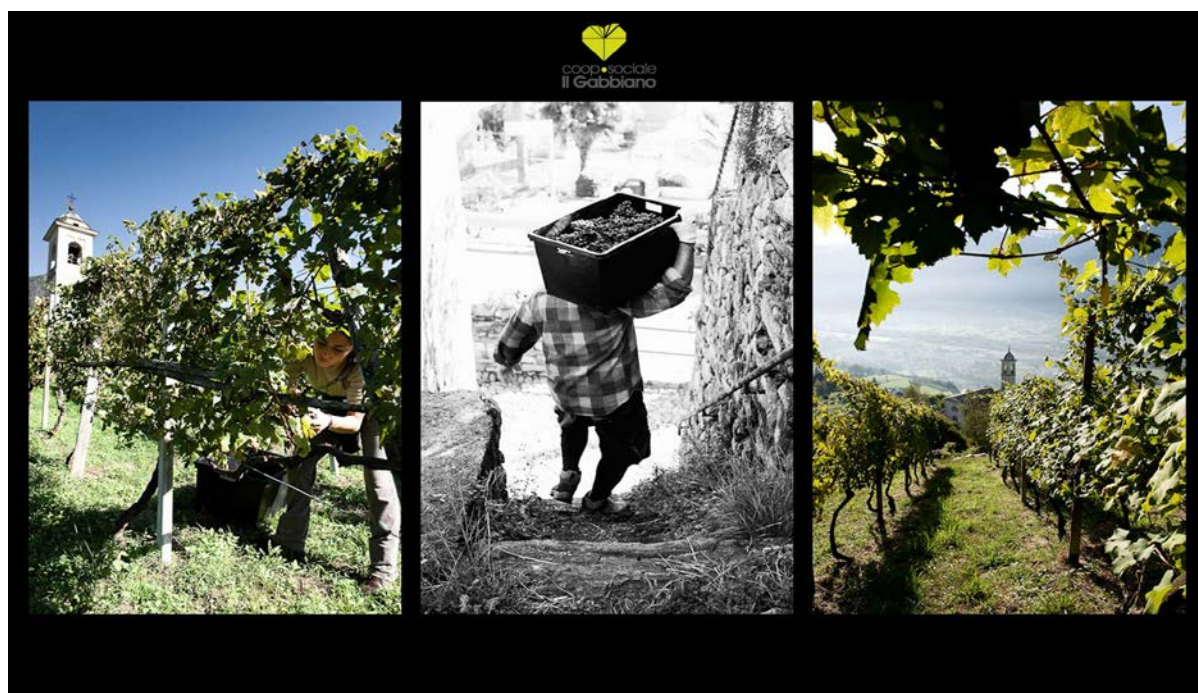


BILANCIO SOCIALE 2015



Assemblea ordinaria dei soci

29 aprile 2016 – 1° convocazione

30 Aprile 2016 – 2° convocazione

AI SOCI E AI LETTORI

La realizzazione del bilancio sociale permette di affiancare al "tradizionale" bilancio d'esercizio uno strumento di rendicontazione che restituisce una lettura a più dimensioni delle attività dell'impresa che non si limita al dato economico ma ne descrive, per quanto possibile, anche gli aspetti sociali e ambientali; un documento che intende far emergere il valore creato dall'attività dell'impresa attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

Il bilancio sociale inoltre permette di raccontare la storia che ha portato alla creazione dell'impresa, la sua missione, i suoi valori, di spiegarne il funzionamento e i processi organizzativi ed infine di descrivere con quali attività persegue le sue finalità e i risultati raggiunti.

Cogliendo l'opportunità rappresentata dall'obbligo di redazione introdotto dalla Regione Lombardia per le cooperative sociali, con il bilancio sociale 2015 Il Gabbiano si propone di:

- adempiere ad un dovere di trasparenza sul proprio operato che le imprese, di qualunque tipo, dovrebbero assumere in un'ottica di responsabilità sociale;*
- informare i diversi interlocutori, interni ed esterni, ed il territorio in merito alla missione e alle strategie della cooperativa e i relativi risultati conseguiti.*

Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato e ricordando che ogni suggerimento che possa migliorare il nostro lavoro o la nostra capacità di comunicazione sarà per noi prezioso... vi auguro una buona lettura.

*Il Presidente
Massimiliano Pirovano*

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	9
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento.....	12
2.5 Missione.....	13
2.6 Storia	16
3. Governo e strategie	17
3.1 Tipologia di governo.....	17
3.2 Organi di controllo.....	17
3.3 Struttura di governo	18
3.4 Processi decisionali e di controllo	19
3.4.1 Struttura organizzativa	19
3.4.2 Strategie e obiettivi	20
4. Portatori di interessi	22
5 Relazione sociale	23
5.1 Lavoratori	23
6. Dimensione economica	27
6.1 Valore della produzione	27
6.2 Distribuzione valore aggiunto	29
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	30
7. Prospettive future	34
7.1 Prospettive cooperativa	34
7.2 Il futuro del bilancio sociale	34

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di governance*
- *Di relazione*
- *Gestionale*
- *Informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2015 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

1.2 Metodologia

La redazione di questa prima edizione del bilancio sociale è frutto del lavoro dell'intero Consiglio di Amministrazione e di alcuni responsabili e soci della Cooperativa.

Lo schema seguito è quello indicato nelle linee guida del Ministero della Solidarietà Sociale del 24 gennaio 2008 ed è stato realizzato grazie alla collaborazione con Confcooperative.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito www.coop-ilgabbiano.it

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 30/04/2016 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione

Denominazione	<i>IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA BONFADINI, 11 23100 SONDRIO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>16/01/2015</i>
C.F.	<i>00978380145</i>
P.Iva	<i>00978380145</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>C106650</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>sezione B – n. 00978380145</i>
Tel	<i>0342/200844</i>
Fax	<i>0342/216702</i>
Sito internet	<i>www.coop-ilgabbiano.it</i>
Pec	<i>Ilgabbiano.sociale@pec.confcooperative.it</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative</i>
Codice Ateco	<i>81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole) 01.13.40 coltivazione di patate 01.21.00 coltivazione di uva 01.24.00 coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo</i>

BILANCIO SOCIALE

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

- a) la conduzione di aziende agricole, vitivinicole, forestali e di allevamento, anche a scopo didattico;
- b) l'esecuzione di coltivazioni viticole, ortofrutticole, florovivaistiche, olivicole, cerealicole, con svolgimento di ogni attività connessa alla conduzione del fondo;
- c) la lavorazione, manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, sia in forma diretta che indiretta, in particolare la trasformazione del latte, dei prodotti ortofrutticoli, vitivinicoli, olivicoli, cerealicoli, la relativa commercializzazione e le attività agricole connesse;
- d) l'esercizio delle attività di selvicoltura;
- e) la valorizzazione delle attività produttive agricole anche a beneficio della collettività attraverso la sistematizzazione, il presidio e la manutenzione del territorio, la salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, la cura ed il mantenimento dell'assetto idrogeologico, la cultura delle tradizioni e della biodiversità;
- f) la valorizzazione, recupero e mantenimento di fondi agricoli ed immobili rurali di valore storico e culturale per la comunità locale;
- g) l'esercizio dell'attività di agriturismo in tutte le forme previste dalle leggi vigenti, in modo particolare:
 - dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori;
 - somministrare per la consumazione sul posto, pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri, ivi compresi quelli a carattere alcolico e superalcolico;
 - organizzare attività ricreative o culturali nell'ambito dell'azienda;
- h) l'esecuzione di attività di manutenzione del verde pubblico e privato, la gestione e cura di parchi e giardini, quali attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- i) la promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi, anche nell'interesse dei soci, nelle materie oggetto di attività della società, con finalità di formazione, di aggiornamento, di perfezionamento, di specializzazione.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 18/08/2015 n. 141 recante "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", le suddette attività agricole possono essere dirette a realizzare in particolare:

- l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate;
- prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

BILANCIO SOCIALE

- progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute in conformità alla disciplina di legge in materia.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 59/1992 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale.

È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

Il presente oggetto sociale della Cooperativa è stato approvato nell'Assemblea straordinaria svoltasi il 17 febbraio 2016 allo scopo di assumere la qualifica di società Agricola.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA:

Aree di intervento

	Agricolo/manutenzione verde
Ex- tossicodipendenti ed ex-alcoolisti	X
Invalidi fisici, psichici e sensoriali	X

Per quanto riguarda le attività in essere la Cooperativa si occupa di:

1. Agricoltura: la coltivazione del melo

Uno dei settori trainanti del settore agricolo valtellinese è sicuramente rappresentato dalla coltura del melo. Molte aziende agricole della Provincia sono specializzate in questo senso, con una produzione globale di un certo rilievo. Anche la Cooperativa Sociale Il Gabbiano nel 2015 ha avviato questa pratica, raccogliendo all'incirca 400 quintali di prodotto.

2. Agricoltura: la coltivazione della vite

La lavorazione delle vigne e la produzione del vino è sicuramente l'attività principe della Cooperativa. Prendendosi cura della terra i giovani ospiti si prendono cura di loro stessi. Il lavoro è un'esperienza rigeneratrice e curativa, ma lavorare non basta lo si deve fare con cultura. I Nostri vini sono di indubbia unicità qualitativa. Il progetto è stato realizzato tra i e montagne della Valtellina, utilizzando: cura, sapere, esperienza tecnica, amore per la vita ed il suo rinnovamento con il contributo di anziani e giovani, tra tradizione e innovazione.

3. Agricoltura: La coltivazione degli ortaggi

La coltivazione di ortaggi è un ulteriore settore in cui opera la cooperativa. In questo anno di attività, sono stati messi a coltura all'incirca 2000 metri quadrati a patate (desirè e kennebek). Per il momento questa può essere definita come un'attività collaterale, di margine, che comunque contribuisce ad ampliare i settori di lavoro. Per il 2016, si pensa di aumentare il numero di metri quadrati da mettere a coltura (circa 5000), differenziando la produzione tra patate e cipolline che verranno poi utilizzate per la produzione di sottaceti. A tal proposito sono già stati presi contatti con una cooperativa sociale di Morbegno,

disponibile ad eseguire la trasformazione del prodotto. Questo ci permetterebbe di ampliare la nostra offerta di prodotti da immettere sul mercato.

4. Agricoltura: La coltivazione del grano saraceno

Il grano saraceno era il "pane quotidiano dei nostri avi"... oggi la coltivazione del saraceno è quasi scomparsa. Noi de il Gabbiano siamo certi che sia un frutto importante per tre motivi: per il recupero delle tradizioni, per la conservazione della memoria e per la speranza di un futuro migliore per le persone che lavorano nella nostra Cooperativa. Abbiamo 1000 metri di terrazzo, seminato con una semente autoctona molto rara. Il raccolto produrrà altri semi che verranno donati ad altre aziende locali del territorio per diffondere nuovamente questo prezioso frutto della Valtellina

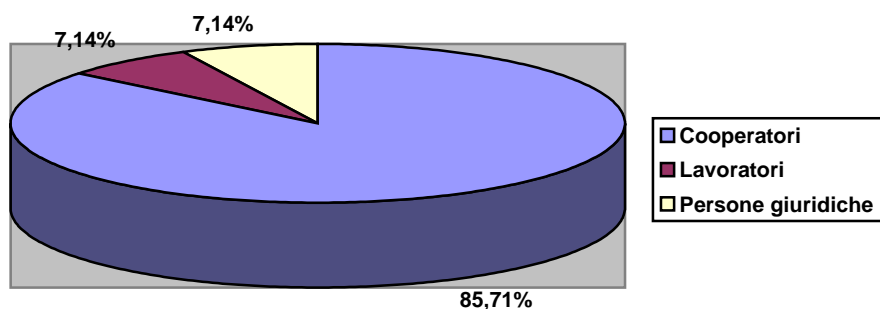
5. Manutenzione del verde e del territorio in generale

Ci occupiamo di piante, fiori e cespugli, lo facciamo con amore e dedizione e sempre in modo professionale. Pensiamo che curare il verde sia anche terapeutico e sappiamo per certo che un verde curato e sano, sia cosa utile e bella per tutti.

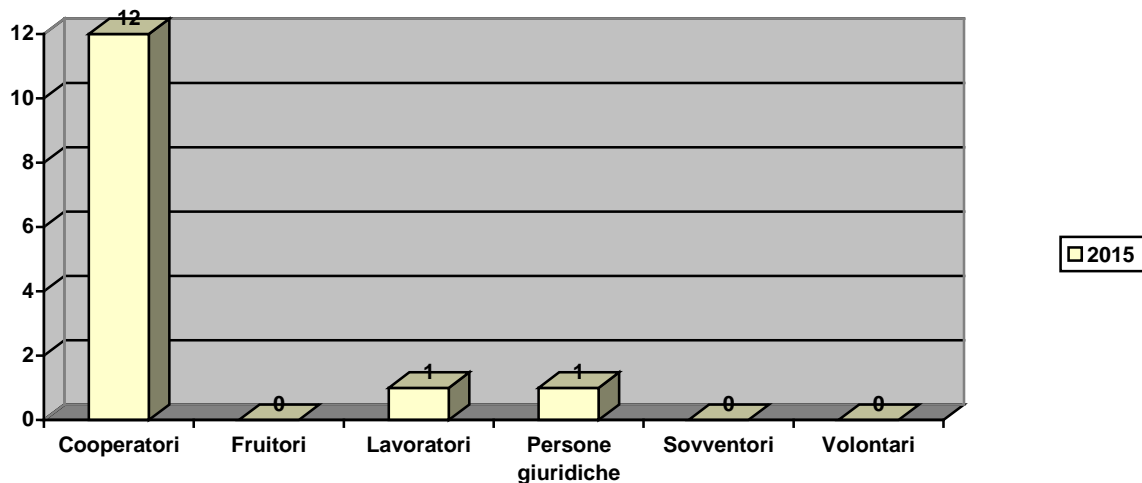
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale al 31/12/2015.

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



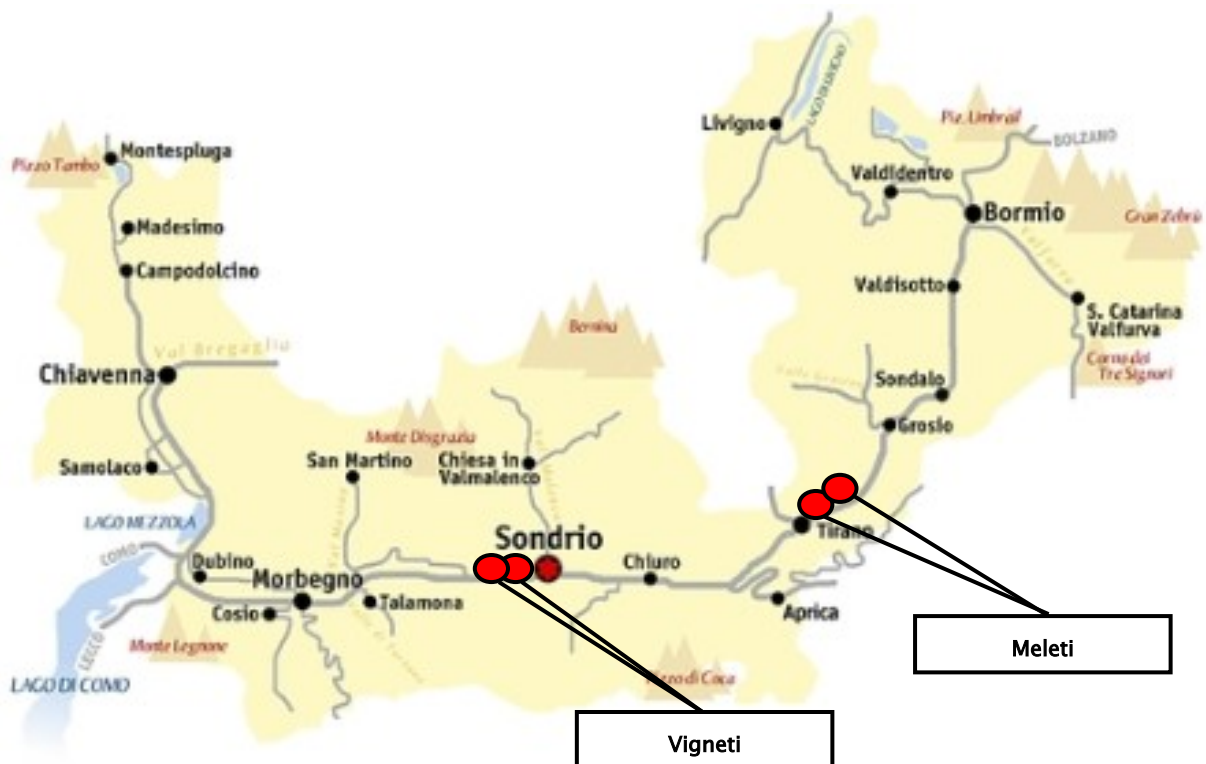
La cooperativa è ancora in fase di start up, la sua base sociale è costituita per circa l'85% da Soci Cooperatori; è intenzione del Consiglio di Amministrazione cercare di favorire l'incremento dello scambio mutualistico con i soci.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2014	Soci ammessi 2015	Recesso soci 2015	Decadenza esclusione soci 2015	Soci al 31/12/2015
Numero	0	14	0	0	14

2.4 Territorio di riferimento

Il Gabbiano società Cooperativa Sociale Agricola prosegue il suo intervento connotando sempre più la progettualità e l'offerta di servizi nell'area delle provincie di Sondrio e Lecco. In provincia di Sondrio sono collocati i principali terreni lavorati, come si può evincere dalle cartine riportate di seguito.



2.5 Missione

La cooperativa *IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- *La manutenzione ed il recupero territoriale dei luoghi ospitanti;*
- *Il recupero e la salvaguardia delle tradizioni.*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- coltivazione di uva
- coltivazione di mele
- coltivazione grano saraceno
- coltivazione ortaggi
- lavori del verde

La cooperativa si propone di raggiungere tali finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- **recupero di terreni marginali e collaborazione con i soggetti territoriali attivi per la salvaguardia delle tradizioni e della cultura locale.**
- **gestione e organizzazione degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.**

Il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate costituisce la base per mettere la persona nella condizione di assicurarsi un reddito vitale al fine di costruire la propria autonomia e una prospettiva di vita socialmente integrata. Il reinserimento lavorativo passa attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di abilità relazionali, di competenze professionali, della capacità di mantenere nel tempo i propri programmi di vita e del necessario rafforzamento dell'autostima della persona svantaggiata.

Il reinserimento di quest'ultima si modella sui bisogni sociali da essa espressi. Si possono individuare 3 tipologie di destinatari del progetto che si differenziano in base al grado di autonomia, potenzialità relazionale (sia in ambito lavorativo che sociale), competenze professionali e capacità di tenuta nel tempo del programma, con percorsi di reinserimento diversi:

BILANCIO SOCIALE

- A. persone svantaggiate con alto grado di autonomia e potenzialità;
- B. persone svantaggiate (tossicodipendenza-carcere-salute mentale-invalidità) con un medio grado di autonomia ma con ancora un alto rischio di ricaduta e un certo grado di fragilità psico-comportamentale;
- C. persone svantaggiate con basso grado di autonomia e potenzialità relazionali e professionali.

Il percorso di inserimento lavorativo non termina con l'assunzione della persona svantaggiata, in quanto è necessario che il soggetto inserito sia capace di mantenere il posto di lavoro per non disperdere gli sforzi fatti e ritornare in una situazione di marginalità sociale. Anche in caso di piena riuscita dell'inserimento, è necessario ricordare sempre che si tratta di persone con fragilità che possono cadere in situazioni di crisi anche dopo anni di normalità. Un livello minimo di monitoraggio e presidio, deve dunque essere mantenuto.

Le azioni che vogliamo intraprendere per la piena integrazione sociale delle persone svantaggiate sono le seguenti:

- La formazione continua;
- Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Formazione professionale specifica: corsi di aggiornamento, qualificazione, specializzazione su aspetti specifici del lavoro (es. potature - irrigazione - manti erbosi ...) o su ruoli professionali (es. corsi per capisquadra; corsi per tutor aziendali...)

Risultati attesi:

- Prosecuzione del lavoro e del percorso di integrazione per persone svantaggiate;
- Stabilizzazione del proprio progetto lavorativo e di vita;
- Qualificazione e crescita professionale;
- Miglioramento della carriera professionale in base ai risultati individuali raggiunti (passaggio a tempo indeterminato; assunzione di maggiori responsabilità. . .)

Al termine del percorso queste persone, sebbene potranno mantenere alcuni elementi di fragilità che sarà bene monitorare, non saranno più da considerare un problema, ma una risorsa per la Cooperativa e per la collettività.

Aspetti metodologici

Le persone che presentano criticità nell'inserimento lavorativo necessitano di interventi personalizzati relativamente agli strumenti da utilizzare, la tempistica, l'attività da svolgere, il gruppo di lavoro nel quale effettuare l'inserimento, l'armonizzazione con i percorsi di cura e assistenza, le risorse umane dedicate.

La scelta delle mansioni da svolgere è misurata sulle caratteristiche di ciascuno, ovviamente nei limiti delle possibilità offerte dai processi di lavoro che, essendo "reali", non sempre consentono di raggiungere la collocazione "ideale".

BILANCIO SOCIALE

La flessibilità dell'orario è elemento centrale ai fini del percorso di individualizzazione. Sebbene essa sia ridotta, ma pur sempre adattabile, si cercheranno di rendere "personalizzabili" le giornate di presenza in relazione a necessità di cura o alternanza lavoro/riposo funzionale in alcuni casi al fine di garantire la sostenibilità del percorso per ciascun soggetto.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori** (i valori enunciati di seguito finalizzano le attività e i comportamenti della Cooperativa e sono i principi ispiratori dell'operato de "Il Gabbiano"):

- L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno alla Cooperativa.

- L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.

Il Gabbiano tende alla qualità delle attività svolte e alla professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.

Lavorare ne "Il Gabbiano" implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.

Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

2.6 Storia

La cooperativa il Gabbiano è giovane. E' nata solo lo scorso gennaio 2015, ma porta con se lo stesso nome e la stessa storia dell'Associazione Comunità il Gabbiano Onlus. Siamo giovani ma abbiamo anni d'esperienza alle spalle. Ci occupiamo del recupero delle persone con gravi problemi sociali, ma ci occupiamo anche di sostenibilità territoriale, di agricoltura e cura del verde. Lo facciamo con grande passione e tanto lavoro. Anzi potremmo dire che il lavoro è al centro della nostra missione perché è proprio il lavoro che genera buoni frutti e solidarietà. Recupero, sostenibilità, ecologia sono temi in voga e sulla bocca di tutti. Sono idee dibattute in ogni dove, anche a livello politico, ma spesso, troppo spesso, non sono praticate. Noi del Gabbiano invece facciamo e ci confrontiamo con questi temi tutti giorni e lo facciamo con azioni concrete. Produciamo cose reali che si toccano, si mangiano e si bevono come: vino, mele e il loro succo, grano, ortaggi... ma produciamo anche lavoro e saperi, terapia e benessere. Ci riusciamo attraverso la cura: i nostri ospiti curano il territorio e tramite questo lavoro quotidiano e semplice, trovano la cura, a loro volta, per avviarsi ad una vita "normale".

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa al 31 dicembre 2015:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Massimiliano Pirovano	Amministratore Unico dal 16/01/2015 al 17/02/2016	socio cooperatore dal 16/01/2015 residente a Casaletto di Sopra (CR) - Via Don Albino Dall'Olmo

All'Amministratore Unico, nominato al momento della Costituzione e in carica sino al 17 febbraio 2016 competevano i più ampi poteri per la gestione della società, il tutto secondo quanto stabilito dall'articolo 31 dello statuto adottato. All'Amministratore Unico, competeva inoltre la rappresentanza generale della società.

Il 17 febbraio 2016 è stato nominato da parte dell'Assemblea ai sensi dell'art. 30 dello statuto un Consiglio di Amministrazione, composto da n. 3 membri, nelle seguenti persone:

- Pirovano Massimiliano, nato il 03/02/1968 a Oggiono (CO), codice fiscale PRV MSM 68803 G009U - Presidente
- Di Stefano Andrea, nato il 06/06/1964 a Milano (MI), codice fiscale DST NRG 64H06 F205K – Vice Presidente
- Franceschini Mauro, nato il 02/11/1958 a Tuscania (W), codice fiscale FRN MRA 58S02 L310Y - socio in possesso della qualifica di I.A.P.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/18.

L'assemblea ha deliberato di non attribuire alcun compenso agli Amministratori.

3.2 Organi di controllo

L'organo di controllo non è stato eletto in quanto al momento non obbligatorio per legge.

3.3 Struttura di governo

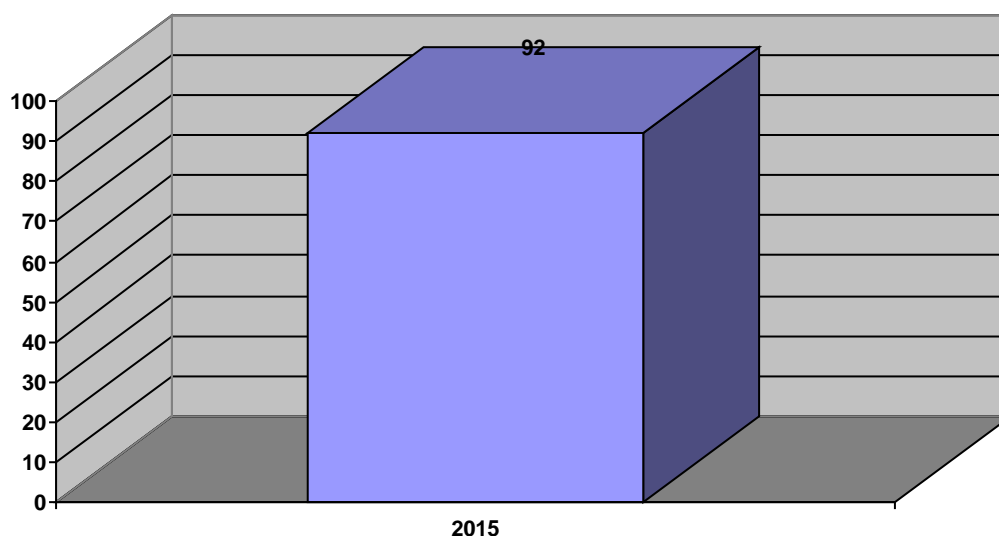
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Durante l'anno sono state verbalizzate 8 determinate da parte dell'Amministratore Unico.

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione dell'ultimo anno è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2015	25/05/2015	92%	0%	<ol style="list-style-type: none">1. Adozione di regolamento interno ai sensi della Legge 142/2001.2. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), valutazioni in merito;3. Sottoscrizione nuovi contratti di comodato verbale per vigne e meleti;4. Valutazione proposta Studiobianco per creazione logo aziendale ed etichette;5. Programmazione attività operative dei prossimi mesi;6. Valutazione nuovi bandi manutenzione verde;7. Acquisizione attrezzature da Associazione il Gabbiano;8. Gestione del personale;9. Varie ed eventuali.

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2015 è la seguente:

L'assemblea dei soci, costituita al 31.12.2015 da n. 14 soci, è l'organo guida e delinea la visione, la missione della cooperativa e gli orientamenti strategici cui devono sottostare tutti gli organismi sia direttivi che operativi.

Ha eletto nel 2015 un Amministratore Unico nella persona del signor Pirovano Massimiliano, con durata in carica fino a revoca o dimissioni. L'Amministratore Unico è investito dei più ampi poteri per la gestione, a lui compete la rappresentanza generale della società.

All' Amministratore Unico nominato non spetta alcun compenso per l'esercizio della carica. Il 17 febbraio 2016 l'Amministratore Unico ha rassegnato le sue dimissioni ed è stato nominato da parte dell'Assemblea un Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO SOCIALE

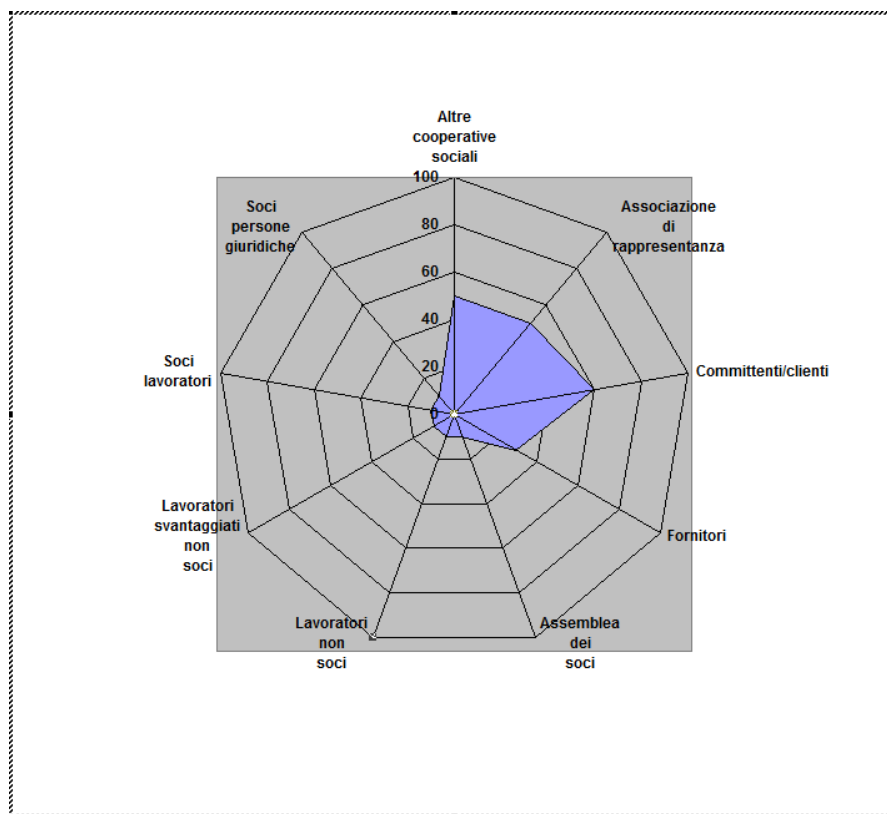
3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Consolidare la struttura organizzativa	<ul style="list-style-type: none">- Effettuare una valutazione della struttura organizzativa- Apportare le modifiche necessarie e presentarle in Assemblea
I soci e le modalità di partecipazione	Favorire la partecipazione dei soci alle strategie di sviluppo della Cooperativa	<ul style="list-style-type: none">- Invio dei verbali del cda a tutti i consiglieri;- Riunioni periodiche (almeno 1 volta ogni 2 mesi) del consiglio dei soci
Ambiti di attività	Ampliamento delle possibilità di lavoro in campo agricolo e nel settore correlato (manutenzione del verde)	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca continua e costante di nuovi terreni da coltivare- Partecipazione continua a nuovi bandi di manutenzione del verde sia pubblico che privato- Ottimizzazione della gestione delle squadre di lavoro- Miglioramento della dotazione in attrezzature e aumento della professionalizzazione degli addetti tramite specifici corsi- Ricerca di finanziamenti per l'acquisto di attrezzature utili alla coltivazione, con conseguente riduzione dei tempi per la lavorazione dei fondi;- Ricerca di finanziamenti per la messa a dimora di nuovi impianti colturali- Valutazione di nuove opportunità legate allo sviluppo di un'attività che svolga lavori agricoli conto terzi
L'integrazione con il territorio	Collaborazione con gli operatori locali sia pubblici che privati	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di manutenzione territoriale in collaborazione con gli enti pubblici- Recupero di fondi abbandonati da rendere ancora produttivi- Coltivazione di specie autoctone con conseguente recupero di colture tradizionali
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Ampliamento delle specie colturali messe a dimora e potenziamento della produzione	<ul style="list-style-type: none">- Differenziazione e ampliamento delle specie colturali interne all'azienda;- Sperimentazione di nuove produzioni e di prodotti derivati (sottoli, sottaceti, marmellate, succhi e quant'altro);- Sperimentazione di tecniche colturali biologiche

BILANCIO SOCIALE

Il mercato	Consolidamento costante di tutti i lavori individuati nella cooperativa e nuovi mercati per i prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e approfondimenti costante di tutte le richieste che provengono dai settori di lavoro propri della Cooperativa - Attenzione all'evoluzione delle opportunità di lavoro e alla nascita di nuove possibilità - Ampliamento e ricerca di nuovi mercati per la vendita dei prodotti agricoli
La rete	<ul style="list-style-type: none"> - intensificazione dei rapporti e delle collaborazioni con le altre Coop. Soc. e con i loro consorzi della Valtellina e delle province di Sondrio, Lecco e Lodi - Aumento della visibilità dell'intervento sociale della Cooperativa - Migliore strutturazione e organizzazione della rete di rapporti sociali del Gabbiano 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento e sviluppo delle collaborazioni in essere - Valutazione attenta e positiva delle possibilità offerte dalle reti cooperative - Maggiore attenzione e visibilità all'intervento sociale della Cooperativa e contatto costante con i numerosi stakeholder privati e pubblici del territorio
La pianificazione economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Attenta gestione dell'andamento economico - Attenta gestione delle risorse e degli impegni finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento costante degli strumenti di controllo e di gestione - Sviluppo di specifici piani finanziari per ogni nuovo progetto e/o attività
L'assetto patrimoniale	Consolidamento del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del regolamento per la raccolta dei prestiti sociali
Inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> - Offerta di nuovi inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati in tutti i settori lavorativi della Cooperativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Grano Saraceno - Analisi e evoluzione delle procedure di contatto, valutazione e inserimento dei soggetti svantaggiati

4. PORTATORI DI INTERESSI



Maggiore è la vicinanza al centro del grafico, più alta è l'intensità della relazione fra la cooperativa ed il portatore di interesse.

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	partecipativa e decisionale
Soci lavoratori	economica e di adesione al progetto cooperativo
Soci persone giuridiche	adesione al progetto cooperativa
Lavoratori non soci	prevalentemente economica
Lavoratori svantaggiati non soci	Economica - fruitori di inserimento lavorativo

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	confronti, collaborazioni, adesione progettuale
Associazione di rappresentanza	consulenza e supporto agli organi di governo
Committenti/clienti	economica e supporto al progetto cooperativa
Fornitori	economica

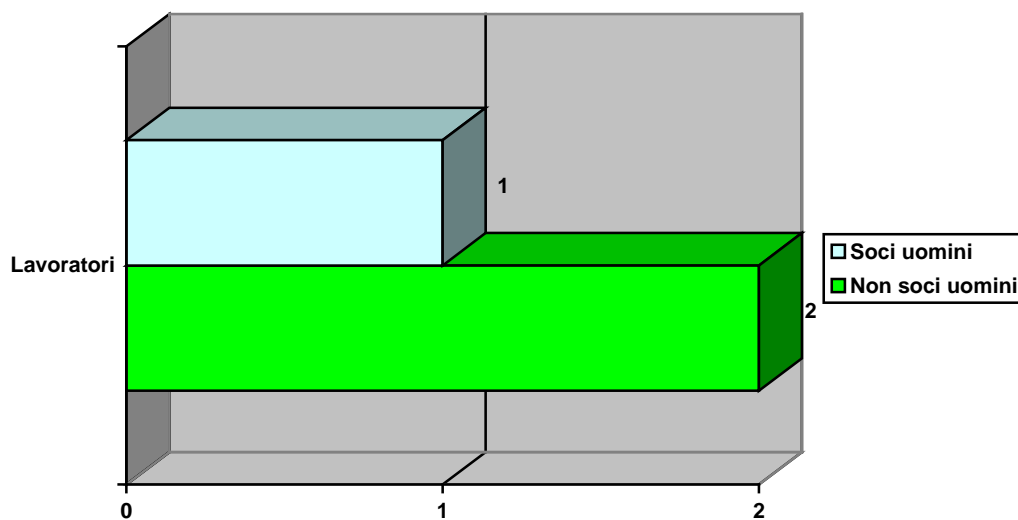
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale. I dati si riferiscono al 31/12/2015.

5.1 Lavoratori

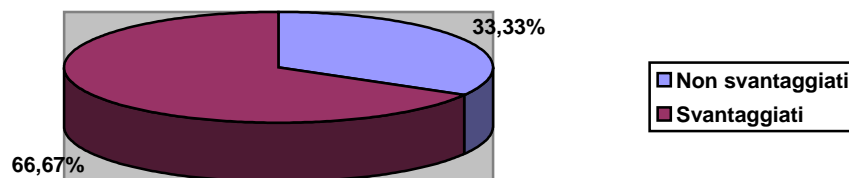
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 3

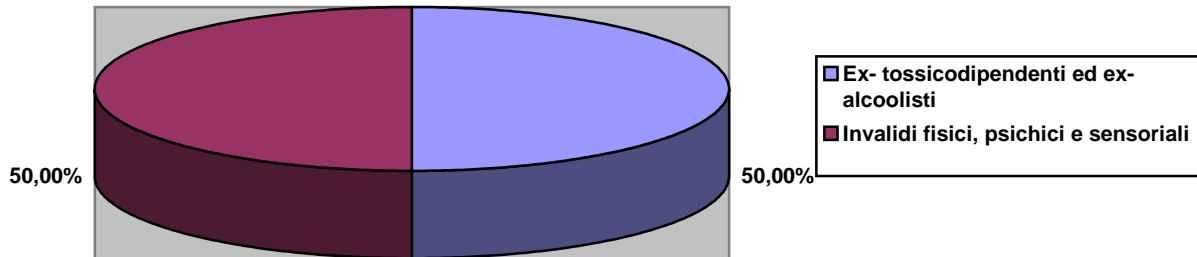


Lavoratori svantaggiati

Lavoratori anno 2015



Tipologie svantaggio



Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

	N° svant. 01/01/2015	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2015	Esiti
Assunzione in cooperativa	0	2	0	2	0
Borse lavoro	0	0	0	0	0
Tirocini	0	0	0	0	0

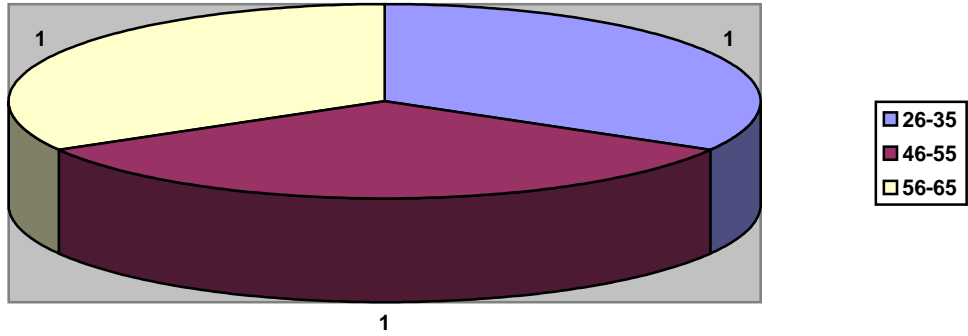
Nell'Anno 2015 le 2 persone svantaggiate della cooperativa hanno lavorato con un contratto part time di 18 ore settimanali.

Anzianità lavorativa

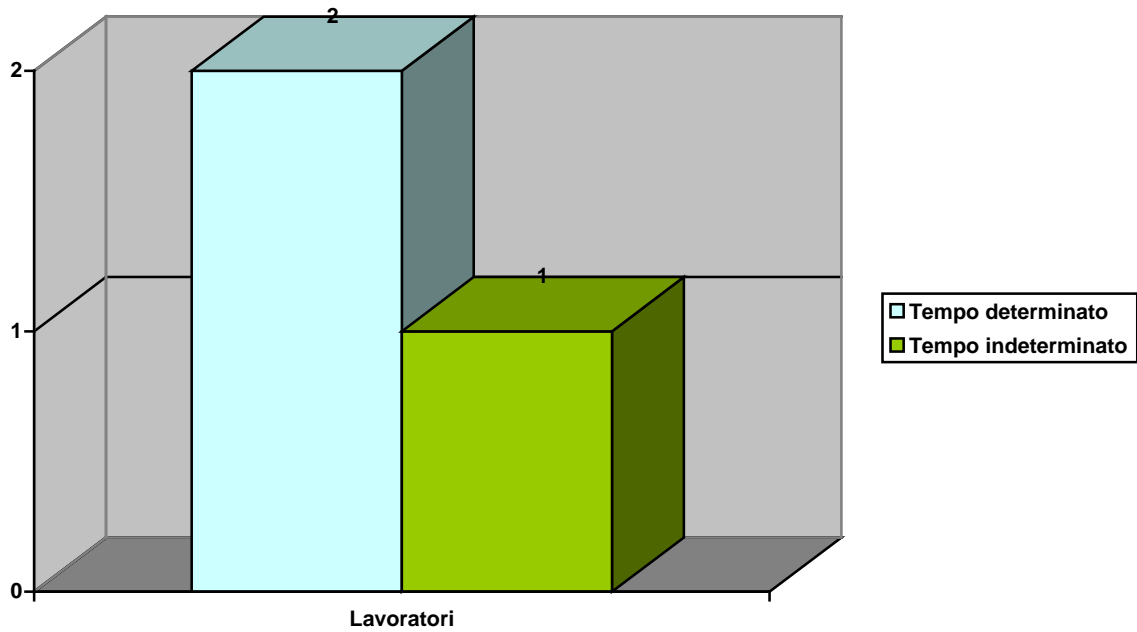
Essendo la Cooperativa di nuova costituzione tutti i dipendenti hanno un anzianità contributiva inferiore ai 2 anni

BILANCIO SOCIALE

Classi di età

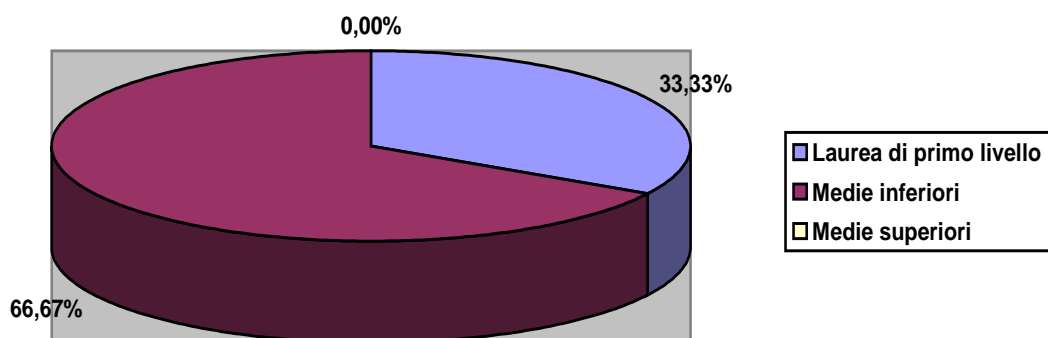


Rapporto di lavoro



Titolo di studio

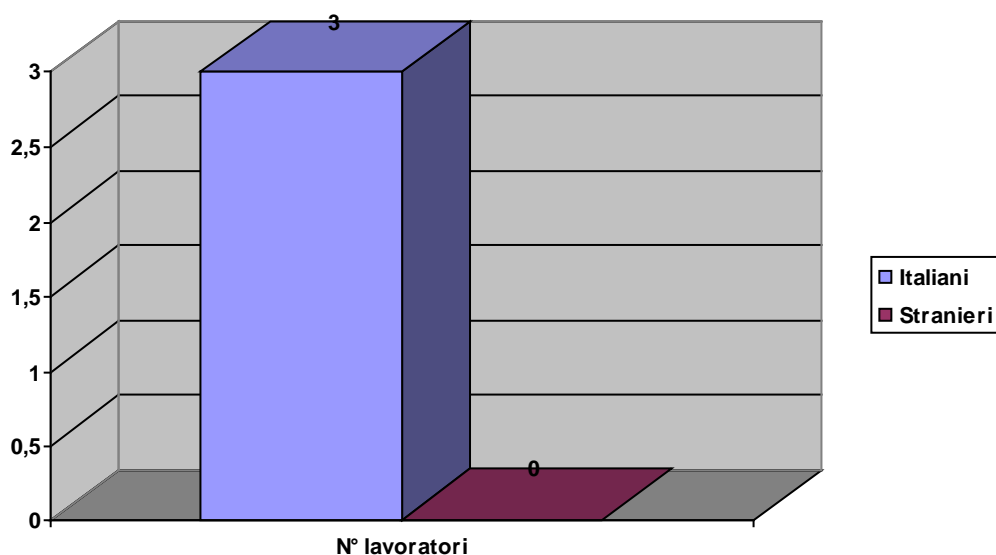
BILANCIO SOCIALE



Livello contrattuale

	Livello A Operaio generico	Livello B Operaio qualificato	Livello E Coordinatore Unità operativa
Lavoratori	1	1	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	33.00%	33.00%	33.00%

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2015 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 3 su un totale di 3 lavoratori.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

La cooperativa è di nuova costituzione pertanto la dimensione economica può evidenziare esclusivamente i dati dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio sociale, mancando l'analisi prospettica relativa all'ultimo triennio, solitamente utile per valutare l'andamento della società nel tempo e le sue prospettive di continuità aziendale.

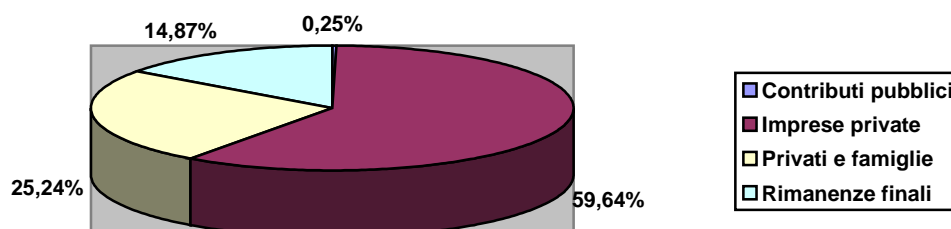
6.1 Valore della produzione

Produzione della ricchezza economica:

	2013	2014	2015
Vendite merci / servizi a privati e famiglie	0	0	11.725
Vendite merci / servizi a imprese private	0	0	27.708
Consorzio	0	0	0
Enti pubblici e aziende sanitarie	0	0	0
Contributi pubblici	0	0	118
Finanziatori	0	0	0
Donazioni private	0	0	0
Variazione rimanenze finali	0	0	6.911
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.462,00

BILANCIO SOCIALE

Produzione ricchezza 2015



La cooperativa, attiva da aprile 2015 ha fino ad ora operato esclusivamente con soggetti privati.

Le rimanenze finali sono costituite da vino sfuso prodotto dalla cooperativa.

Costi da economie esterne e ammortamenti:

	2013	2014	2015
Ammortamenti e accantonamenti	0	0	2.539
Fornitori di beni da economie esterne	0	0	27.203
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	0	0	-9.391
Altri oneri			30
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.381,00

Tali costi sono rappresentati per la maggior parte da spese per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e da spese per servizi. Notevole incidenza hanno anche in questo caso le rimanenze di prodotti semilavorati costituiti principalmente da vino sfuso in fase di invecchiamento e imbottigliato.

BILANCIO SOCIALE

Valore aggiunto:

È dato dalla differenza fra la produzione della ricchezza economica e i costi da economie esterne e ammortamenti. Nel 2015 è pari a 26.081 €, pari al 56,1 % della ricchezza prodotta.

6.2 Distribuzione valore aggiunto

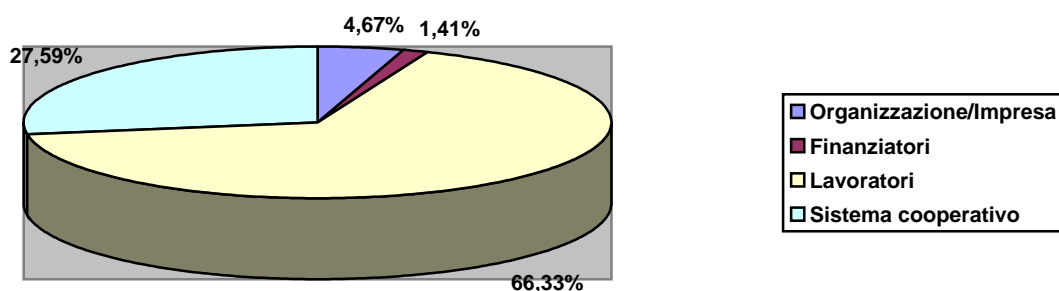
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta nel primo esercizio sociale della cooperativa:

	2015
Organizzazione/Impresa	
Utile di esercizio/perdita	1.218
Totale	€ 1.218,00
Finanziatori	
Finanziatori ordinari (commissioni bancarie)	369
Totale	€ 369,00
Lavoratori	
Dipendenti soci	7.591
Dipendenti non soci	9.708
Totale	€ 17.299,00
Sistema cooperativo	
Centrale cooperativa	1.215
Centro servizi centrale Cooperativa	5.980
Totale	€ 7.195,00
TOTALE	€ 26.081,00
Percentuale Valore aggiunto su produzione ricchezza economica	56,1 %

La parte preponderante del valore aggiunto è stata distribuita ai lavoratori impiegati nelle attività sociali.

BILANCIO SOCIALE

Distribuzione valore aggiunto 2015



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

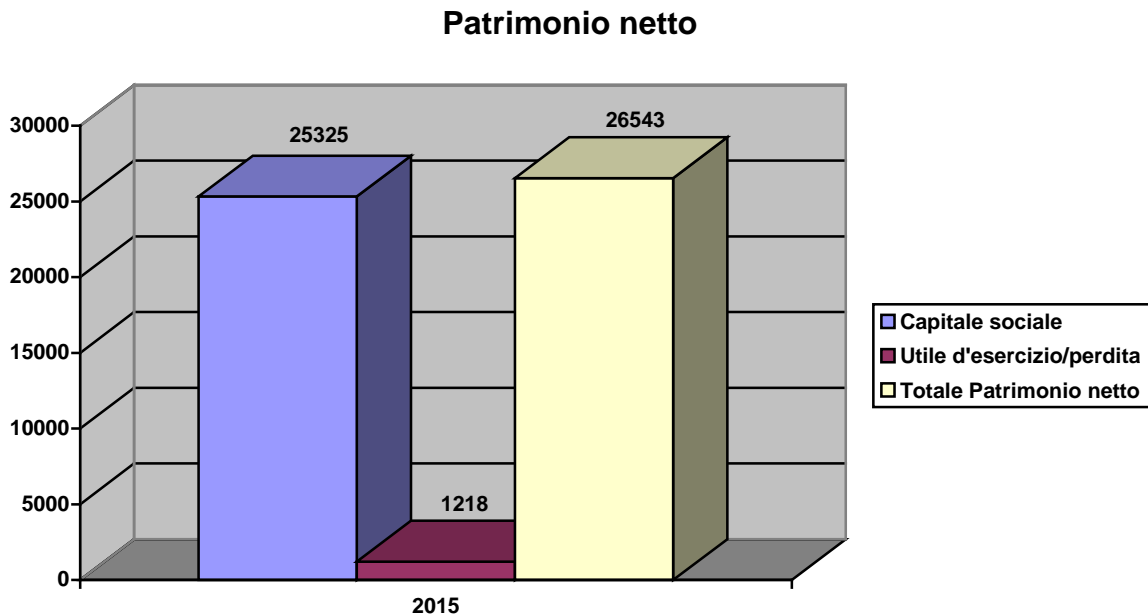
PATRIMONIO NETTO	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale	0,00	0,00	25.325,00
Riserve	0,00	0,00	0,00
Utile d'esercizio / perdita	0,00	0,00	1.218,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	26.543,00

RISTORNO AI SOCI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Ristorni	-	-	-

IMMOBILIZZAZIONI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	4.667,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	19.433,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	24.100,00

FINANZIATORI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Fondo TFR	0,00	0,00	526,00
Finanziamento soci infruttifero	0,00	0,00	25.000,00

BILANCIO SOCIALE



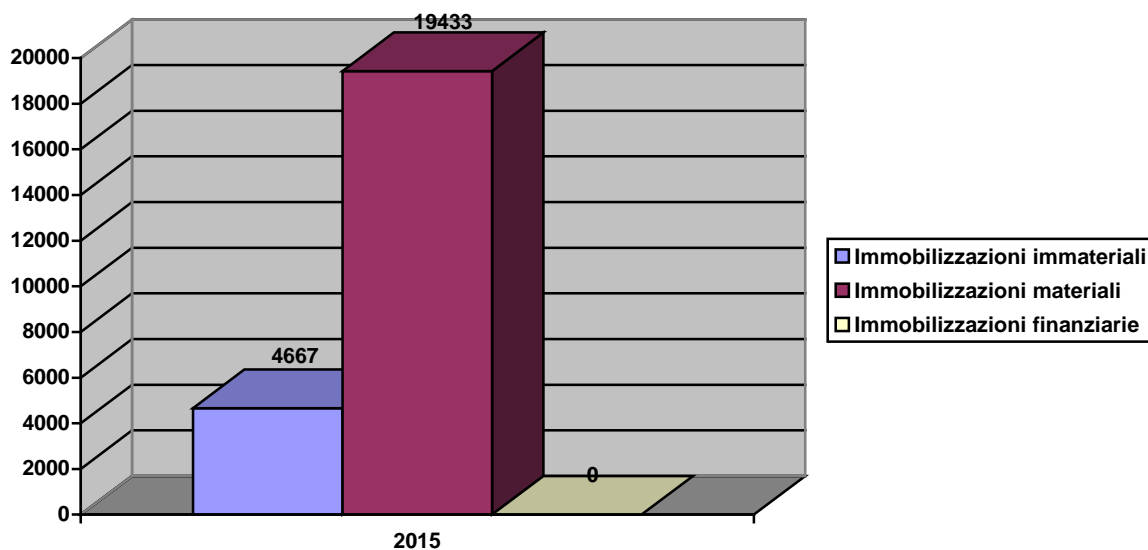
La cooperativa presenta al momento un buon grado di capitalizzazione, grazie al forte impegno nella società da parte del socio fondatore Associazione il Gabbiano.

	2015
Ristorni	€ 0,00

Nell'anno 2015 non sono stati erogati ristorni ai soci.

BILANCIO SOCIALE

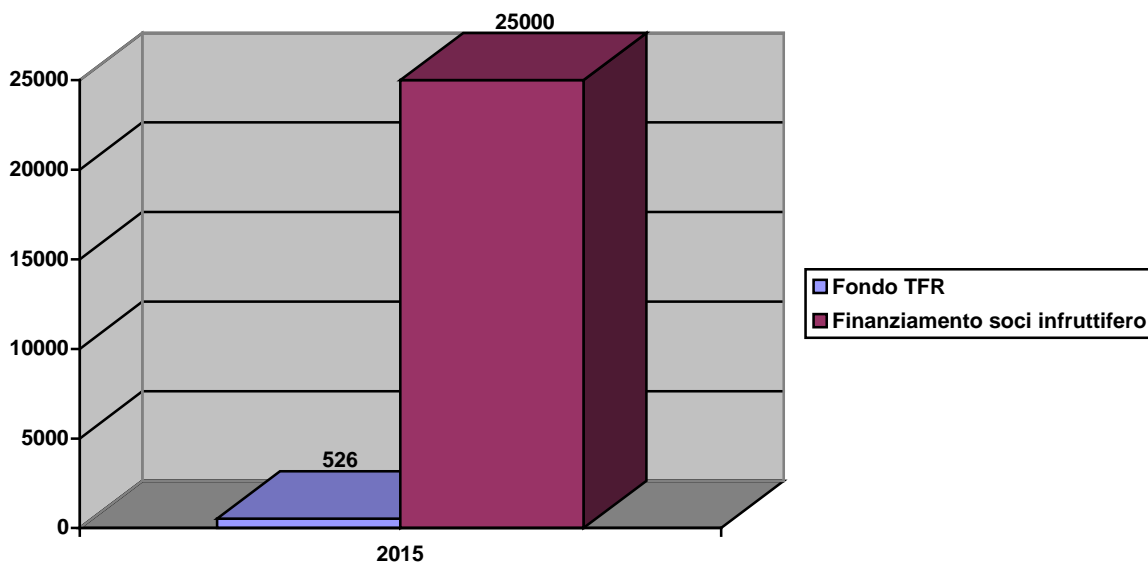
Immobilizzazioni



Le immobilizzazioni sono costituite quasi esclusivamente dagli investimenti effettuati dalla cooperativa nella fase di start-up.

La cooperativa non detiene partecipazioni in altre società.

Finanziatori



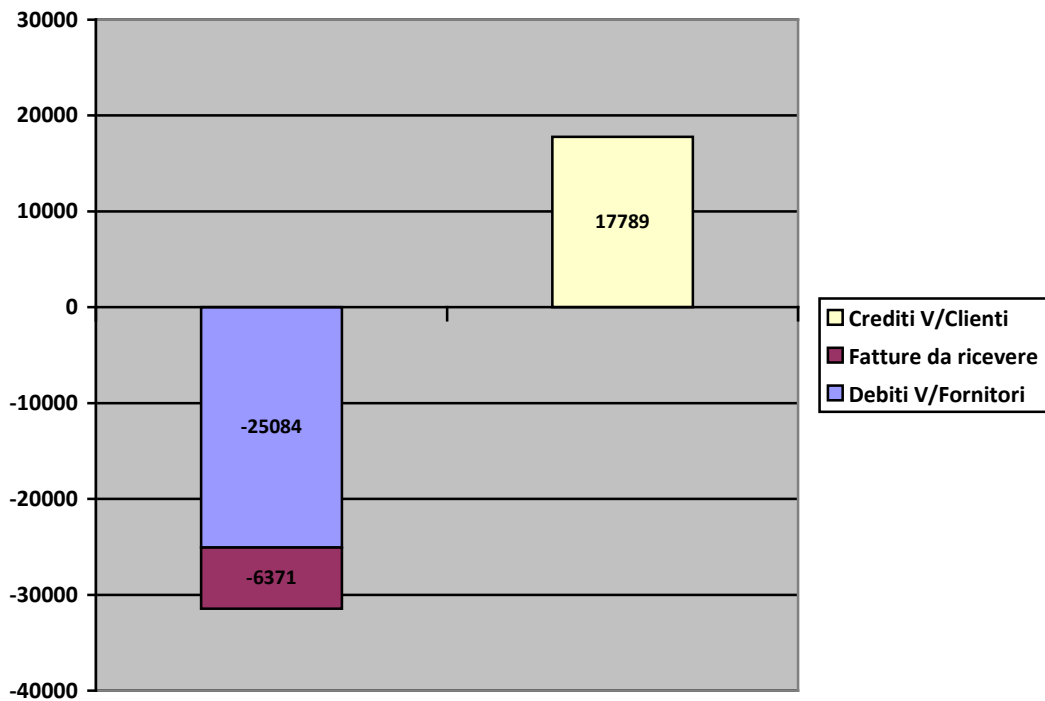
È da rimarcare l'esistenza di un consistente finanziamento soci che, unitamente al capitale sociale permette alla cooperativa di affrontare la fase di start-up senza alcuna esposizione bancaria.

BILANCIO SOCIALE

Clienti Fornitori

Debiti V/Fornitori	
Debiti V/Fornitori al 31/12/2015	25.084
Fatture da ricevere al 31/12/2015	6.371
Totale	€ 31.455,00

Crediti V/Clienti	
Crediti V/Clienti al 31/12/2015	17.789
Fatture da emettere al 31/12/2015	0
Totale	€ 17.789,00



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

1. Implementazione dei canali di vendita e mercati;
2. Implementazione delle varietà di prodotti che potremmo commercializzare e coltivare in cooperativa;
3. Aumento graduale degli appezzamenti da coltivare;
4. Incremento graduale degli appalti di manutenzione del verde;
5. Aumento del numero dei dipendenti e stabilizzazione degli stessi;
6. Miglioramento della struttura aziendale mediante la creazione di apposite figure che possano gestire l'organizzazione della coop;
7. Incremento della rete di relazioni della coop (soggetti pubblici e privati);
8. Miglioramento dei macchinari per aumentare la competitività.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Per la prossima edizione del Bilancio sociale la cooperativa si propone di migliorare ulteriormente nella stesura e descrizione dei dati offerti andando alla ricerca di tutti quegli indicatori che possano servire per far emergere al meglio il valore creato dall'attività dell'impresa.

IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONFADINI, 11 - SONDRIO (SO) 23100
Codice Fiscale	00978380145
Numero Rea	SO 73601
P.I.	00978380145
Capitale Sociale Euro	25.225
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C106650

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
Valore lordo	5.563
Ammortamenti	896
Totale immobilizzazioni immateriali	4.667
II - Immobilizzazioni materiali	
Valore lordo	21.076
Ammortamenti	1.643
Totale immobilizzazioni materiali	19.433
Totale immobilizzazioni (B)	24.100
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
Totale rimanenze	16.302
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	21.237
Totale crediti	21.237
IV - Disponibilità liquide	
Totale disponibilità liquide	24.307
Totale attivo circolante (C)	61.846
D) Ratei e risconti	
Totale ratei e risconti (D)	1.004
Totale attivo	86.950
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.218
Utile (perdita) residua	1.218
Totale patrimonio netto	26.543
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
	526
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	59.829
Totale debiti	59.829
E) Ratei e risconti	
Totale ratei e risconti	52
Totale passivo	86.950

Conto Economico

31-12-2015

Conto economico	
A) Valore della produzione:	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.434
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	6.911
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.911
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	118
Totale altri ricavi e proventi	118
Totale valore della produzione	46.463
B) Costi della produzione:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.529
7) per servizi	20.322
8) per godimento di beni di terzi	487
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	15.397
b) oneri sociali	847
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.056
c) trattamento di fine rapporto	1.056
Totale costi per il personale	17.300
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.539
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	896
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.643
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.539
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.391)
14) oneri diversi di gestione	3.060
Totale costi della produzione	44.846
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.617
C) Proventi e oneri finanziari:	
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3
Totale altri proventi finanziari	3
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	372
Totale interessi e altri oneri finanziari	372
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(369)
E) Proventi e oneri straordinari:	
21) oneri	
altri	30
Totale oneri	30
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(30)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.218
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.218

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C. C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.667.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Svalutazioni e ripristini

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.417 e sono ammortizzati in quote costanti con il coefficiente di ammortamento del 5,56%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	4.667
Saldo al	
Variazioni	4.667

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.063	1.500	0	5.563
Ammortamento dell'esercizio	(813)	(83)	0	(896)
Totale variazioni	3.250	1.417	-	4.667
Valore di fine esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	4.063	1.500	-	4.063
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(813)	(83)	-	(813)
Valore di bilancio	3.250	1.417	-	4.667

Gli incrementi si riferiscono alle spese notarili relative alla costituzione della cooperativa e alle spese di abbigliamento completo delle bottiglie di vino prodotto dalla cooperativa.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 19.433.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- autoveicoli da trasporto: 20%
- attrezzatura varia: 20%
- macchinari generici: 15%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	19.433
Saldo al	
Variazioni	19.433

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	-	21.076	21.076
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(1.643)	(1.643)
Totale variazioni	-	-	19.433	19.433
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	21.076	21.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	(1.643)	(1.643)
Valore di bilancio	-	-	19.433	19.433

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di un furgone, di un trattatello e di macchinari generici (tosasiepi, decespugliatore, soffiatore, motosega, tosaerba, rimorchio, motocoltivatore, coppia di rampe di carico).

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a euro 61.846.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 16.302.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.204	1.204
Prodotti finiti e merci	15.098	15.098
Totale rimanenze	16.302	16.302

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 21.237.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.789	17.789	17.789	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.448	3.448	3.448	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.237	21.237	21.237	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 24.307, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.137	21.137
Denaro e altri valori in cassa	3.170	3.170
Totale disponibilità liquide	24.307	24.307

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 1.004. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	1.004	1.004
Totale ratei e risconti attivi	1.004	1.004

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
contributo revisionale	452		
premi di assicurazione	495		
spese varie	57		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 26.543..

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Incrementi		
Capitale	25.325		25.325
Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.218	1.218
Totale patrimonio netto	-	1.218	26.543

Il capitale sociale ha subito un incremento riferito alla sottoscrizione in sede di costituzione delle quote sociali da parte dei dieci soci fondatori più l'ammissione di quattro soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 526.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	526
Totale variazioni	526
Valore di fine esercizio	526

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 59.829.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	31.455	31.455	31.455	-
Debiti tributari	284	284	284	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.302	1.302	1.302	-
Altri debiti	26.788	26.788	1.788	25.000
Totale debiti	59.829	59.829	59.829	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 52.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	52	52
Totale ratei e risconti passivi	52	52

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Ferie permessi	52		

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

I ricavi derivanti dalle vendite di beni o dalla prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e competenza economica e ammontano a euro 39.434.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui esiste la ragionevole certezza del loro ottenimento, attestata da una delibera formale di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo, emanata dall'ente erogante.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo **proventi finanziari**.

I costi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 44.846.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, **oneri, relativi a conti bancari**.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.218 -
Interessi passivi/(attivi)	2 -
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.220 -
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	1.056 -
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.539 -
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.595 -
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.815 -
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(16.302) -
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(17.789) -
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	31.455 -
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.004) -
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	52 -
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	24.926 -
Totale variazioni del capitale circolante netto	21.338 -
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	26.153 -
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(2) -

(Utilizzo dei fondi)	(530)	-
Totale altre rettifiche	(532)	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	25.621	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(21.076)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(5.563)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.639)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	25.325	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	25.325	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	24.307	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	0	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	24.307	-

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La società non è tenuta alla nomina dell'organo di controllo legale dei conti; pertanto non sono stati corrisposti importi per l'esercizio dell'attività predetta per servizi di consulenza fiscale o per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. possiamo attestare che nel corso dell'esercizio la cooperativa ha operato in aderenza ai principi della cooperazione sociale di cui alla Legge 381/91, i quali si riconducono al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, alla mutualità, alla solidarietà, all'impegno e alla democraticità

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

La cooperativa si è costituita nel corso dell'esercizio, il capitale sociale corrisponde alle quote sottoscritte dai soci fondatori più l'ammissione di quattro soci.

Nota Integrativa parte finale

Dalla contrapposizione dei costi e dei ricavi emerge un utile di esercizio di Euro 1.218,40 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- 3%, pari a Euro 36,55 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 59 del 31.01.1992;
- la rimanente parte, pari a Euro 1.181,85, alla riserva legale.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 compresa la destinazione del risultato d' esercizio, come sopra indicata.

PER CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il legale rappresentante Pirovano Massimiliano